

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"
S. Janni - Cava - Alli

Sabato Santo, Veglia di Pasqua /B

Solennità - 4 aprile 2014 - Bianco



«Non abbiate paura: Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui».

La veglia pasquale ci permette di contemplare il mistero: il Cristo, sepolto al cadere della notte come uno degli ultimi, al mattino di Pasqua risorge glorioso, come aveva predetto. Esce dal sepolcro. La sua vittoria sul peccato e sulla morte è alla base della nostra fede. Ci dice, in proposito, l'apostolo Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede » (1Cor 15,14). Anticamente, in questa notte venivano battezzati i catecumeni già iniziati alla fede. Rinascevano a vita nuova nell'ora in cui Cristo era risuscitato.

Domenico Brandolino, ssp

LITURGIA DELLA LUCE

Si spengono le luci in Chiesa. In luogo adatto, esterno, si prepara il fuoco. Il celebrante così saluta:

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

C - Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco

Al nuovo fuoco viene acceso il Cero pasquale, simbolo di Cristo, e subito si procede verso l'ingresso della chiesa, elevando il cero per mostrarlo ai fedeli, il celebrante canta per tre volte:

C - Cristo, luce del mondo.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

Collocato il cero pasquale accanto all'altare, la liturgia della luce prosegue con il canto dell'Exultet.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Gen 22,1-18)

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi».

Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R/. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

SECONDA LETTURA

(Es 14,15-15,1)

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero:

Sabato Santo. Veglia di Pasqua

«Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

SALMO RESPONSORIALE

Es 15,1-18

R./ Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R/.**

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare; i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. **R/.**

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra. La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico. **R/.**

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». **R/.**

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento con il responsorio e l'orazione corrispondente, si accendono le candele dell'altare. Il sacerdote intona l'inno
GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI.

EPISTOLA

(Rm 6,3-11)

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Dal Salmo 117 (118)

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

VANGELO

(Mt 28,1-10)

È risorto e vi precede in Galilea.

 **Dal vangelo secondo Matteo**

A - Gloria a te, o Signore

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorano. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo
(seduti)

LITURGIA BATTESIMALE

Ha inizio il rito della benedizione del fonte battesimale. Il sacerdote con i ministri si reca al battistero.

C'è, infine, la Rinnovazione delle promesse battesimali.

**BENEDIZIONE DELL'ACQUA
BATTESIMALE**

C - O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: "Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il sacerdote immerge il cero pasquale nell'acqua:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

Sabato Santo. Veglia di Pasqua

L'assemblea fa questa acclamazione o un'altra simile:

Sorgenti delle acque, benedite il Signore: lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Tutti, stando in piedi e con in mano la candela accesa, rinnovano le promesse del battesimo.

C - Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C - Rinunziate a satana? A - **Rinunzio**

C - E a tutte le sue opere? A - **Rinunzio**

C - E a tutte le sue seduzioni? A - **Rinunzio**

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? A - **Credo**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? A - **Credo**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? A - **Credo**

Il sacerdote conclude:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia; in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. A - **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, in questa solenne liturgia la Chiesa celebra la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte. L'annuncio pasquale ravvivi la nostra fede e ci doni gioia e speranza.

Letture - Preghiamo dicendo insieme:

A - **Signore, vita e risurrezione nostra, ascoltaci.**

1. Per la Chiesa, che vive l'anno della famiglia: perché annunci a tutti il Vangelo della grazia come seme fecondo destinato a portare frutto, preghiamo.

2. Per i cristiani, che nel battesimo sono risorti con Cristo: perché siano testimoni credibili della fede che hanno ricevuto in dono, preghiamo.

3. Per i governanti: perché svolgano il loro compito senza parzialità e tenendo presente il bene comune, preghiamo.

4. Per la nostra comunità che celebra la Pasqua del Signore: perché cresca nella fede e nella speranza, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, il tuo Spirito è lievito di gioia e di pace nella nostra storia personale e sociale. Donaci di fare la nostra parte per costruire un frammento di quel mondo nuovo che il Cristo ha inaugurato con la sua morte e risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (in piedi)

C - Signore Gesù, che con la tua morte e risurrezione hai redento tutti gli uomini, donaci la grazia che ci salva e fa' che, sorretti dal tuo Santo Spirito, possiamo vivere in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**

PREFAZIO: *Cristo, Agnello pasquale*

C - Il Signore sia con voi

A - **E con il tuo spirito**

C - In alto i vostri cuori

A - **Sono rivolti al Signore**

C - Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

A - **È cosa buona e giusta**

C - È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore

Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo nostra Pasqua è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia. (1 Cor 5,7-8)

Oppure:

Gesù il crocifisso, è risorto, come aveva detto. Alleluia. (Mt 28,5.6)

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi con il vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

BENEDIZIONE SOLENNE:

C - Il Signore sia con voi

A - **E con il tuo spirito**

C - In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace. A - **Amen**

C - Dio che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita morta. A - **Amen**

C - Voi che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna. A - **Amen**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. A - **Amen**

C - La Messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

oppure:

C - Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**





Programma della Settimana
Aprile 2014



Domenica 5: ore 9.30 a Cava S. Messa "Domenica di Pasqua"
ore 11.00 a S. Janni S. Messa "Domenica di Pasqua"

Lunedì 6: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 10: ore 09.00 a S. Janni S. Messa.

Sabato 11: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 a S. Janni S. Messa
a seguire ore 18.30 Catechesi Parrocchiale

Domenica 12: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

*L'11 aprile riprenderà il catechismo, la catechesi e tutte le attività pastorali
nelle tre zone di Cava, Alli e S. Janni*

**Per gli altri avvisi consultate il sito:
www.parrocchiamariamadredellachiesa.it
o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa**

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe